

LA STAMPA

AOSTA E REGIONE

Domenica 5 Agosto 1990 **3**

Oggi la tradizionale festa degli emigrati valdostani
Incontro a Doues

Allestiti alcuni padiglioni per il pranzo e lo spettacolo
Esposte le pitture di Francesco Nex e le sculture di Diémoz

DOUES. Si svolge oggi l'annuale «Rencontres valdostaines des émigrés», la festa che raccoglie gli emigrati dalla regione e i loro figli e nipoti, che si ritrovano con i parenti e gli amici, cogliendo l'occasione per visitare le località d'origine. La «Rencontres» è giunta alla quindicesima edizione, organizzata dall'Ufficio de la langue française dalla Presidenza della giunta regionale e dal Consiglio comunale. È prevista la partecipazione di un migliaio di persone che verranno ospitate nei padiglioni allestiti per l'occasione nel campo sportivo. Per evitare intasamenti nel traffico è stato predisposto un senso unico a largo raggio, dalle 8 alle 12, con le auto che potranno percorrere la strada regionale 29 per Doues solo in salita, con partenza dal bivio della carrozzeria per Valpelline e con discesa verso Aosta usando il collegamento verso il Comune di Allain. Un provvedimento sensato, considerato il rilevante numero di pullman (oltre che di auto private) che saliranno al piccolo paese, uno dei più agricoli della Valle d'Aosta, con il più alto rapporto fra residenti e capi di bestiame (quattro per ogni abitante) e una qualificata produzione di prodotti lattiero-caseari. Il programma prevede alle ore 11,15 la deposizione di una corona di fiori al monumento ai

Caduti, alle 11,30 una Messa celebrata dal canonico Jean Domaine, priore di Sant'Orso e figura molto nota fra gli emigrati valdostani. Alle 12,45 verrà servito il pranzo nel tendone-ristorante. A cominciare alle 15,30 vi saranno canti e danze con i gruppi folcloristici «La Cicca» di Saint-Martin de Corbières (Aosta), il gruppo del «Comité des traditions valdostaines» e la corale «Châtel Argenta» di Villeneuve. Sarà anche possibile ballare con l'orchestra di Falvio Boverod. Per chi desidera sgranchirsi le gambe dopo il pranzo, è stata programmata una mini-escursione alla splendida conca di Champillon, con la visita a un antico forno per il pane. Come già era avvenuto nelle precedenti edizioni della «Rencontres» sono state organizzate alcune manifestazioni collaterali. Sarà possibile tra l'altro visitare una mostra di pittura di Francesco Nex, nativo di Doues e molto apprezzato nell'ambiente artistico internazionale per la partecipazione alla «Rencontres» annuale nella capitale parigina. L'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro fin dall'inizio e risponde all'esigenza, sentita da tutti i valdostani, di non lasciare cadere la tradizione e di ritrovarsi dopo anni di lontananza e di distacco dai luoghi di nascita e dalle cose più care.

ristoratore. È stata anche organizzata una esposizione di tipo etnografico con vecchi attrezzi che venivano usati una volta nel lavoro agricolo. Una mostra che commuoverà soprattutto gli emigrati più anziani, ai quali gli oggetti raccolti faranno rievocare ricordi di gioventù. Nella sala polivalente del Comune è stata predisposta una mostra di vecchie fotografie e nel pomeriggio verrà proiettato un documentario sulla vita e sulle particolarità del paese. Saranno anche proiettate diapositive. Il fenomeno migratorio dei valdostani è stato molto consistente dall'inizio del secolo, a causa delle condizioni di miseria della regione. Il flusso era rivolto soprattutto ai paesi europei di area francese, ma con intere famiglie che si sono trasferite anche in America, in Argentina e in Australia. In tutti i paesi i valdostani hanno organizzato delle «sociétés des émigrés» che si occupano di coordinare la partecipazione alla «Rencontres» annuale nella capitale parigina. L'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro fin dall'inizio e risponde all'esigenza, sentita da tutti i valdostani, di non lasciare cadere la tradizione e di ritrovarsi dopo anni di lontananza e di distacco dai luoghi di nascita e dalle cose più care.

Bruno Baschiera

Teatro Romano

Una serata in onore del samba

AOSTA. Esotismo e musica si mescolano nella notte aostana in uno spettacolo organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta. Le radici sono ancora quelle dell'Africa: dopo il diciannovesimo secolo di New Orleans, il Teatro Romano ospita questa sera (ore 21,30) il samba di un balletto folkloristico brasiliano. Lo spettacolo, dal titolo «Una notte a Rio», evoca i magici, eccitanti scenari del Carnevale, quando tutta la popolazione di Rio de Janeiro scende nelle strade della città scatenando la sua allegria per dimenticare, in un paradosso di quattro giorni, l'opprimente miseria quotidiana. Il carnevale brasiliano non è tuttavia legato alle condizioni dei nostri tempi: affonda le sue radici nella storia, quella tragica della schiavitù e quella gioiosa della liberazione dalle catene. È soprattutto a quest'ultima che si ispira, la vitalità dei poveri che escono dalle favelas, vestiti di costumi lussuosi, per impadronirsi della città. Il carnevale ha i suoi eccessi, anche tragici, ma a tutti rimangono a lungo negli occhi i suoi tratti più evidenti: l'ambiente, nello stesso tempo straziante e sfarzoso, la sensualità struggente delle ballerine, il ritmo coinvolgente dei tamburi. «Una notte a Rio» ripropone tutto questo a chi non ha avuto la fortuna di andarci di persona, in uno spettacolo con i migliori numeri musicali e danzati. (l. b.)



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO E TRASPORTI
UFFICIO FORMAZIONE PROFESSIONALE
Nel quadro delle azioni formative promosse dall'Assessorato dell'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti - Ufficio Formazione Professionale - per l'anno 1990, si rende noto che sarà organizzato un corso di formazione professionale per artigiani, commessi, di durata biennale. Il modulo di base di detto corso si svolgerà nel periodo settembre 1990 - marzo 1991, per complessive 600 ore di lezione. Ai corsisti, il cui numero è fissato in dieci unità, verrà corrisposto un assegno di frequenza. Le domande di ammissione al corso devono essere presentate entro le ore 17,00 di venerdì 7 settembre 1990 all'Assessorato regionale dell'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti - Ufficio Formazione Professionale - Via dell'Archibugio n. 1 - 11100 Aosta, utilizzando l'apposita modulistica disponibile presso il suddetto ufficio. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi a: Assessorato Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti - Ufficio Formazione Professionale - Via dell'Archibugio n. 1 - Tel. 0165/362.559 - 11100 Aosta

Quotidianamente tua.



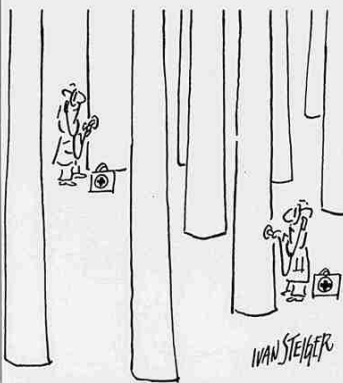
Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinepresa.



Si è svolto ieri a Champorcher il campionato valdostano dei boscaioli

Una gara a colpi di accetta

Si è imposto su tutti Felicien Cornaz, 27 anni, capo operaio forestale di Morgex
Selezionati i nove «bucherons» che parteciperanno alla finale nazionale di settembre

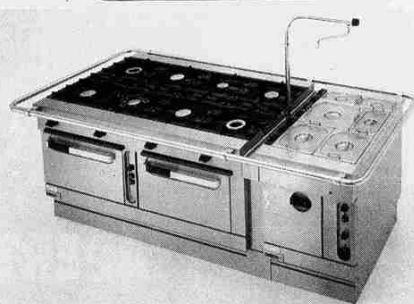


CHAMPORCHER. Felicien Cornaz, 27 anni, di Morgex, è il nuovo campione valdostano dei bucheroni. Ha vinto il titolo dopo una accanita lotta a colpi di accetta e di motosega, totalizzando 286 punti e precedendo Nevio Youaluz (260 punti) della Selva-cultura e Renzo Zanini (259), anch'egli di Morgex. Gli altri sei che parteciperanno alla finale nazionale di Ferrara Montebaldo (Verona) il 23 settembre sono: Mauro Durand (Morgex), Stefano Corisè (Villeneuve), Aldo Fayn (Brusson), Dario Vicquière (Brusson), Andrea Clusaz (Arvier) e Paolo Donnaz (Selva-cultura). La classifica aperta a partecipanti di fuori Valle ha visto al primo posto Stefano Chiesa di Cuneo con 301 punti, davanti al friulano Loris Federigo e con Felicien Cornaz ottimo terzo. Alla competizione hanno partecipato 60 concorrenti, con una decina, Silvano Saudano, 31 anni, di Rivoli, piazzatisi tredicesimo. Cornaz è contento della vittoria: aveva già ottenuto un secondo

posto nel 1987 e buoni piazzamenti nelle altre edizioni del «pentathlon dei boscaioli», ma mai una vittoria. Il campione da ragazzo ha praticato per molti anni lo sci di fondo, dedicandosi poi anche al calcio, giocando per anni nel Morgex e partecipando adesso ai tornei estivi. È capo operaio in un cantiere forestale da un ventennio e si occupa di tutti i lavori di manutenzione con una giusta carica di agnoscimento, ma anche come momento di festa e allegria con i colleghi. A Champorcher erano rappresentate cinque regioni e sette province. Al campionato nazionale del 23 settembre, sempre sulle classiche cinque prove (taglio di tronchetto con accetta, taglio di tronco con motosega, sramatura di un tronco con motosega, abbattimento di un palo con motosega e trascinamento di un tronco con cappino) i nove valdostani selezionati ieri saranno divisi in tre squadre. I partecipanti verranno infatti inseriti in due classifiche distinte: una è quella la individuale, l'altra è una graduatoria riservata alle «équipes». (l. b.)

Gran Concorso Gros Cidac

ESTRAZIONE MESE DI LUGLIO
1° Premio **SUZUKI VITARA XJX**
P 25663 - Ris. C 21978
2° Premio **CIAO PIAGGIO**
E 18386 - Ris. O 15850



LUCCHETTI
Impianti di ristorazione per Alberghi - Ristoranti - Mense - Comunità
Agenzia per la Valle d'Aosta
Aosta - Via Parigi, 164
Châtillon - Via E. Chanoux, 176
• Progettazione
• Vendita
• Assistenza
«Prossima apertura» Nuova Esposizione Châtillon - Via Pellissier 18/1

Zanussi Grandi Impianti

LA SETTIMANA CON **LE TV FRANCOFONE**

Ancora una settimana densa di programmi, quella della Télévision Suisse Romande, che, con film, documentari didattici e reportage di grande attualità, tiene desta l'attenzione dei telespettatori estivi. Oggi: «Au pays des kangourous» (TSR, 14,00). L'Australie e le sue catastrofi naturali, gli incendi e le inondazioni. «Folle courses à travers les rocs» (TSR, 16,35). Mark Twain tenta la traversata delle Montagne Rocciose. Un film di James Conway, con Christopher Connelly. «Racines: Georges Moustakis» (TSR, 18,15). Il mondo spirituale del famoso cantante attraverso una chiacchierata intervista. «De Gaulle ou l'éternel défi» (TSR, 21,50). La politica interna del generale negli Anni 60. «Avants» (TSR, 23,00). Un dirigente americano, in Italia per rimpiangere il corpo del padre, scopre alcuni aspetti sconosciuti della sua vita privata. Un film di Billy Wilder, con Jack Lemmon. Lunedì: «Un bateau pour la Mer Rouge» (TSR, 15,30). Un battello-laboratorio studia l'ecologia del Mar Rosso.

«Le cri du hibou» (TSR, 20,05). Un uomo separato, in preda a esaurimento nervoso, si aggira nei dintorni della casa di una giovane donna, per osservarla nei suoi movimenti, di un'apparente felicità. Un film di Claude Chabrol, con Christophe Malavoy. «Vivre ici» (TSR, 21,50). La vita di un serbo padre di famiglia è sconvolta dall'incontro con una giovane vedova greca. Un film di Claude Goretta, con Maurice Garra. Martedì: «Le sous-marin jaune» (TSR, 14,15). Un colorato cartone animato con la musica dei Beatles. «Un bateau pour la Mer Rouge» (TSR, 15,40). Le simbiosi fra le specie marine. «La chasse infernale» (TSR, 20,05). Il figlio adottivo di un grande proprietario terriero californiano ritorna a casa dopo un anno di prigione. «Musiques noires de Soweto» (TSR, 21,40). La prodigiosa vitalità musicale delle bidonville sudafricane. Mercoledì: «Un bateau pour la Mer Rouge» (TSR, 15,30). La «La sixième balle» (TSR,

20,05). Un clamoroso caso giudiziario degli Anni 30: chi fu l'attentatore del capo del partito nazista svizzero. Regia di Eric Roguet. «Trois hommes et un objectif» (TSR, 23,10). Tre reportage di viaggio degli Anni 60, in Africa, Giappone e Mongolia. Giovedì: «La bataille de Marathons» (TSR, 14,15). Rievocazione del grande scontro fra Greci e Persiani. Un film con Steve Reeves. «Martina et Bernd: il était une fois l'Allemagne de l'Est» (TSR, 20,05). Tre famiglie nella tormentata dell'autunno 1989: alcuni fuggono dal paese, altri restano, altri ancora, comunisti, hanno i loro problemi. Un dramma reportage. «Le visage du passé» (TSR, 21,00). Un delitto di coppia all'uscita dal Casinò di Deauville. Un film di Patrick Drogué, con Evelyne Bouix e Jean-Pierre Bouvier. «O Bobo» (TSR, 22,45). Una coppia, chiusa in un bar per ormai, aspetta che passi la notte: la mattina si scopre un cadavere. Un film di José Alvaro Morais. Venerdì: «Le silence est d'or»

Luciano Barisone